



Regione Lombardia

Ambito Territoriale dell'ALTO E BASSO PAVESE

Ente Capofila **COMUNE DI SIZIANO**



COMUNE DI SIZIANO

CAPOFILA DELL'AMBITO TERRITORIALE DELL'ALTO E BASSO PAVESE

ALBUZZANO, BADIA PAVESE, BASCAPÉ, BATTUDA, BELGIOIOSO, BEREGUARDO, BORGARELLO, BORNASCO, CASORATE PRIMO, CERANOVA, CERTOSA DI PAVIA, CHIGNOLO PO, COPIANO, CORTEOLONA E GENZONE, COSTA DE' NOBILI, CURA CARPIGNANO, FILIGHERA, GERENZAGO, GIUSSAGO, INVERNO E MONTELEONE, LANDRIANO, LARDIRAGO, LINAROLO, MAGHERNO, MARCIGNAGO, MARZANO, MIRADOLO TERME, MONTICELLI PAVESE, PIEVE PORTO MORONE, ROGNANO, RONCARO, SANTA CRISTINA E BISSONE, SANT'ALESSIO CON VIALONE, SAN ZENONE PO, SIZIANO, SPESSA, TORRE D'ARESE, TORRE DE' NEGRI, TORREVECCHIA PIA, TRIVOLZIO, TROVO, VALLE SALIMBENE, VELLEZZO BELLINI, VIDIGULFO, VILLANTERIO, VISTARINO, ZECCONE, ZERBO

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITA' GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE "DOPO DI NOI" - LEGGE N. 112/2016 – DGR. XI/6218/2022

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

In esecuzione di quanto disposto dall'Assemblea dei Sindaci nella seduta del 19 dicembre 2022 e di quanto previsto dalla D.G.R. n. 6218/2022 ad oggetto "Piano Regionale DOPO DI NOI L. N. 112/2016 e Programma Operativo Regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave, come definita dall'art. 3 comma 3 della L.104/1992. prive del sostegno familiare – Risorse Annualità 2021";

PREMESSO CHE

La Convenzione ONU per i Diritti delle Persone con Disabilità definisce le linee guida che orientano la programmazione e la realizzazione del sistema dei servizi e degli interventi a favore delle persone con disabilità. In particolare l'art. 19 riconosce il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, adottando misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento di tale diritto, la loro piena integrazione e partecipazione nella società, "anche assicurando che le persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere e non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione".

La Legge 22 giugno 2016, n. 112 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare", in attuazione dei principi stabiliti dalla Costituzione, dalla Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea e dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità "... è volta a favorire il benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità".

La Legge stessa, denominata "Dopo di Noi", disciplina misure di assistenza, cura e protezione nell'interesse delle persone con disabilità grave, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori.

L'Ambito Territoriale dell'Alto e del Basso Pavese ha predisposto le linee operative territoriali volte a promuovere l'autonomia e la piena inclusione sociale delle persone con disabilità, in osservanza al quadro normativo italiano e alle disposizioni regionali, linee approvate dall'Assemblea dei Sindaci in data 19/12/2022;

RENDE NOTO

che è possibile presentare domanda per l'assegnazione di contributi per la progettazione e realizzazione di interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare "Dopo di Noi" - Legge n. 112/2016, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. n. 6218/2022 e dalle Linee operative locali per l'Ambito Territoriale dell'Alto e Basso Pavese.

Negli articoli seguenti sono definiti i requisiti di accesso, le modalità di presentazione della domanda, le risorse disponibili, i criteri di valutazione e le modalità di assegnazione dei contributi.

PARTE PRIMA: INDICAZIONI GENERALI

1. OBIETTIVI E FINALITÀ DEL PRESENTE AVVISO

L'obiettivo del presente avviso è promuovere la realizzazione di soluzioni innovative che offrano alle persone con disabilità grave la possibilità di esercitare il diritto di vivere nella società, con la stessa libertà di scelta e autonomia propria di tutte le persone, trovando alternative possibili all'istituzionalizzazione.

Il presente avviso ha come finalità quella di progettare con le persone con disabilità, percorsi per assicurare adeguata assistenza e qualità della vita secondo le proprie specifiche esigenze ed aspirazioni, attraverso lo sviluppo e la realizzazione di progetti.

Si specifica che gli interventi del Dopo di Noi, destinati ai disabili gravi privi del sostegno familiare, sono finalizzati a sostenere le forme di residenzialità innovative previste dalla Legge 112/2016.

2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E RISORSE DISPONIBILI

Il presente avviso rende disponibile la somma complessiva di **€ 159.320,00** così distribuita:

AREA A: Interventi gestionali

Sostegno a percorsi di accompagnamento verso l'autonomia: percorsi di accrescimento della consapevolezza, implementazione delle autonomie, accompagnamento verso la fuoriuscita dal nucleo familiare o da soluzioni abitative non simili a contesti familiari ("deistituzionalizzazione")	€ 33.855,50
Interventi di supporto alla domiciliarità presso le soluzioni alloggiative previste dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 23/11/2016: - Gruppo appartamento con Ente Gestore o autogestito - Soluzione abitativa in Cohousing/housing	€ 88.024,30
Ricoveri di sollievo in situazioni di emergenza, a sostegno della retta assistenziale	€ 13.542,20
TOTALE	€ 135.422,00

AREA B - Interventi infrastrutturali

Sostegno canone locazione/spese condominiali	€ 11.949,00
Domotica, riattamento degli alloggi, messa a norma impianti, telesorveglianza e teleassistenza	€ 11.949,00
TOTALE	€ 23.898,00

Ci si riserva inoltre di riparametrare gli stanziamenti all'interno degli interventi afferenti all'area gestionale (area A) e all'area infrastrutturale (area B) qualora in un determinato intervento vi siano domande non soddisfatte per esaurimento risorse e su un altro intervento vi siano invece risorse disponibili in assenza di domande da soddisfare.

Le risorse non spese in relazione al biennio precedente saranno utilizzate per dare continuità ai progetti già avviati, con particolare riferimento al consolidamento dei percorsi di distacco dalla famiglia.

3. DESTINATARI DELL'AVVISO

I destinatari del presente avviso sono le persone **con disabilità grave e prive del sostegno familiare**, residenti in uno dei 48 Comuni costituenti l'Ambito Territoriale dell'Alto e del Basso Pavese. In particolare:

- con disabilità grave
 - non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;
 - ai sensi dell'art.3 comma 3, della legge 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'articolo 4 della medesima legge;
- di norma maggiorenni;
- prive del sostegno familiare in quanto:
 - mancanti di entrambi i genitori;
 - i cui genitori non sono in grado di fornire adeguato sostegno;
 - o con la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

Possono accedere anche persone con disabilità grave, per le quali sono comunque accertate, tramite la valutazione multidimensionale, le esigenze progettuali della persona in particolare dell'abitare al di fuori della famiglia di origine e l'idoneità agli interventi definiti nei punti seguenti:

- in possesso di risorse economiche e/o con genitori ancora in grado di garantire il sostegno genitoriale;
- già inserite in strutture residenziali per le quali emerge una necessità di rivalutazione delle condizioni abitative (percorso di deistituzionalizzazione).

Nel caso di persone con comportamenti auto/etero aggressivi, ovvero con condizioni di natura clinica e comportamentale tali da richiedere una protezione elevata, la valutazione circa le prestazioni necessarie e la compatibilità delle stesse con gli interventi e la residenzialità di cui alla DGR 6218/2022 sarà effettuata dall'Equipe pluriprofessionale di ASST con l'assistente sociale dell'Ambito, e la progettualità sarà effettuata d'intesa con l'Ente erogatore che già supporta la persona e/o prenderà in carico la stessa.

4. PRIORITA' D'ACCESSO AI SOSTEGNI

L'accesso ai sostegni del fondo "Dopo di Noi" è prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, in base alla necessità di maggiore urgenza di tali sostegni (art 4, c. 2 del DM 23/11/2016) valutata in base a:

- limitazioni dell'autonomia e necessità di sostegno;
- sostegni che la famiglia è in grado di fornire in termini di assistenza/accudimento e sollecitazione della vita di relazione;
- condizione abitativa e ambientale (ad esempio spazi adeguati per i componenti della famiglia, condizioni igieniche adeguate, condizioni strutturali, barriere architettoniche interne ed esterne all'alloggio, abitazione isolata, ecc....);
- condizione economiche della persona con disabilità e della sua famiglia, valutate con riferimento all'ISEE sociosanitario;

Successivamente a tale valutazione sono date le seguenti priorità d'accesso (art. 4, c. 3 del DM 23/11/2016):

1. persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, con priorità ai disabili privi di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione delle condizioni di disabilità;
2. persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
3. persone con disabilità grave inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto diverse da quelle previste dal DM.23/11/2016 (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing riprodotte le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e con capacità ricettiva fino a 5 posti letto);
4. persone con disabilità grave in possesso di risorse economiche e/o con genitori ancora in grado di garantire il sostegno genitoriale, per le quali è comunque emersa la necessità di esigenze abitative extrafamiliari e l'idoneità per gli interventi di cui alla Legge 112/2016.

In coerenza con quanto disposto ai sensi del DM del 2016, le risorse dovranno essere impegnate prioritariamente anche per garantire senza interruzione la prosecuzione dei progetti individuali già consolidatisi come progetti di vita, previa presentazione di richiesta di continuità del progetto individuale da parte della persona interessata e relazione di monitoraggio da parte dell'ambito che attesti la sussistenza di conformità dei progetti alle finalità della Legge 112/2016 e la contestuale condizione di benessere da parte dei co-residenti.

5. CHI PUO' PRESENTARE LA DOMANDA

Per accedere agli interventi del presente avviso occorre presentare domanda presso il Comune di Siziano, Ente Capofila dell'Ambito Territoriale dell'Alto e del Basso Pavese.

I soggetti che possono presentare domanda sono:

- persone con disabilità grave residenti nell'Ambito Territoriale dell'Alto e del Basso Pavese e/o loro famiglie o chi ne garantisce la protezione giuridica;
- Comuni, legale rappresentante di Associazioni di Famiglie di persone disabili, di Associazioni di persone con disabilità, Enti del Terzo Settore ed altri enti pubblici o privati preferibilmente in co-progettazione (in caso di co-progettazione, la domanda può essere sottoscritta dall'Ente individuato come "capofila").

Nel caso di cittadini stranieri, la domanda può essere presentata solo se regolarmente soggiornanti.

6. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande devono essere presentate presso l'Ufficio di Piano del Comune di Siziano, capofila dell'Ambito Territoriale dell'Alto e Basso Pavese, sito in Piazza Giacomo Negri 1 a Siziano utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente avviso.

In fase istruttoria, le dichiarazioni espresse nella domanda di partecipazione al presente avviso potranno essere oggetto di verifiche con le modalità disposte dalle normative in materia.

7. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alle domande di contributo vanno allegati i seguenti documenti:

1. documento di identità in corso di validità della persona disabile e di chi presenta la domanda stessa se non coincidente;
2. nei casi di persone disabili rappresentate da terzi: copia del provvedimento di protezione giuridica o altra documentazione che legittimi l'istante a rappresentare la persona disabile;
3. certificazione di disabilità grave ai sensi della legge 104/1992 art. 3 comma 3;
4. Titolo di soggiorno se cittadino straniero (E.E)
5. Certificazione ISEE ordinario e/o socio-sanitario in corso di validità;

Oltre alla suddetta documentazione, **per le domande relative all'Area B - Interventi Infrastrutturali** occorre anche allegare a seconda della tipologia di intervento:

- preventivo di spesa per intervento relativi alla messa a norma impianti, adattamenti domotici, ecc.
- breve relazione tecnica
- contratto di locazione/atto di proprietà
- documentazione attestante le spese relative al canone di locazione
- documentazione attestante le spese condominiali

Il Comune si riserva di chiedere ulteriore documentazione eventualmente necessaria.

8. DOMANDE AMMISSIBILI

Le domande pervenute saranno accolte con la modalità “a sportello” fino a concorrenza delle risorse disponibili.
Le domande prive dei requisiti richiesti saranno escluse.

Nel caso il numero di domande fosse superiore alla disponibilità, si redigerà una graduatoria in base alla maggiore urgenza con i criteri stabiliti nella D.G.R. 6218/2022 e riportati al punto 4 del presente avviso.

9. VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE, PROGETTO INDIVIDUALE E BUDGET DI PROGETTO

Secondo le indicazioni regionali, l'**équipe pluriprofessionale**, formata da operatori della ASST di Pavia e da operatori dell'Ambito Territoriale dell'Alto e del Basso Pavese effettuerà in maniera integrata la “**valutazione multidimensionale**”, utilizzando le “scale ADL e IADL” ed eventuali ulteriori strumenti finalizzati alla valutazione della qualità della vita, condivisi nel tavolo tecnico per la valutazione dei progetti “Dopo di Noi”.

In base agli esiti della valutazione, l'équipe predisporrà il “**progetto individuale**” (ai sensi di quanto disposto dall'art.14 della Legge n. 328/2000), con fasi e tempistiche, che terrà in considerazione i bisogni/aspettative della persona e della famiglia, obiettivi e priorità d'intervento, interventi da attivare con individuazione dei diversi soggetti realizzatori, indicazione delle risorse necessarie, fonti di finanziamento, momenti di verifica. Il progetto sarà condiviso e sottoscritto dalla persona disabile e dalla sua famiglia o da chi ne garantisce la protezione giuridica, da un rappresentante ASST, da un referente del Comune, dal case-manager individuato.

Il Progetto individuale, con riferimento ai percorsi per l'autonomia, ha una durata temporale di norma di 2 anni e può essere rivalutato dall'équipe multidimensionale alla luce delle condizioni della persona. In caso di proroga oltre il primo biennio è necessario che il progetto garantisca i seguenti elementi:

- nel corso del terzo anno è necessario individuare una possibile sede abitativa per l'avvio della coabitazione, individuare potenziali co-abitanti e costruire il budget complessivo di coabitazione;
- nel corso del quarto anno, entro il termine dei 12 mesi, deve essere previsto il passaggio ad una delle soluzioni abitative previste dalla normativa.

Il progetto individuale conterrà anche il “**Budget di progetto**”, con la finalità di evidenziare le risorse necessarie, nel tempo, alla realizzazione delle diverse fasi, per le dimensioni di vita della persona, per il raggiungimento degli obiettivi declinati per ogni singola fase.

Le risorse sono intese nella più ampia accezione di risorse economiche o relative a prestazioni e servizi da mobilitare, oltre a quelle a carico del Progetto per i sostegni “Dopo di noi”, e quindi anche quelle provenienti da interventi di natura pubblica, azioni di natura privata, comprese quelle messe a disposizione dalla famiglia d'origine o dalle Associazioni familiari.

Gli Organismi del Terzo Settore erogatori degli interventi devono possedere i seguenti requisiti:

- comprovata esperienza nel campo dell'erogazione di servizi o attività a favore di persone con disabilità e delle loro famiglie con particolare riferimento alle misure di sostegno ed alle esperienze organizzative realizzate ai sensi della DGR 6674/2017 e della DGR 3404/2020 e successive integrazioni;
- iscrizione ai rispettivi registri provinciali/regionali;
- assenza in capo al Legale Rappresentante di condanne penali o procedimenti penali in corso;
- garanzia da parte degli enti della solvibilità autocertificando l'inesistenza di situazioni di insolvenza attestabili dalla Centrale Rischio della Banca d'Italia (Circolare n. 139 dell'11.2.1991, aggiornato al 29 aprile 2011 – 14° aggiornamento).

10. TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/16 (“GDPR”), in ordine al procedimento cui si riferisce questo avviso, si informa che:

- le finalità cui sono destinati i dati personali raccolti e trattati sono inerenti strettamente soltanto allo svolgimento della procedura di assegnazione dei sostegni di cui trattasi;

- il conferimento dei dati si configura come onere del partecipante per concorrere alla assegnazione dei sostegni di cui alla D.G.R. XI/6218/2012 di Regione Lombardia e declinati nel presente Avviso;
- l'eventuale rifiuto di prestare il consenso al trattamento dei dati comporta l'esclusione dalla procedura o la decadenza dall'assegnazione;
- i soggetti e le categorie di soggetti i quali possono venire a conoscenza dei dati sono:
 - il personale del Comune di Siziano e della sede operativa di Corteolona e Genzone, che partecipa al procedimento;
 - collaboratori, professionisti, consulenti che prestino attività presso il Comune di Siziano in ordine al procedimento in parola, gli operatori ATS e ASST della Provincia di Pavia e Regione Lombardia;
 - ogni altro soggetto che abbia interesse a partecipare al procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.;

I diritti spettanti all'interessato in relazione al trattamento dei dati sono previsti dagli articoli da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16: diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto alla cancellazione, diritto di limitazione al trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento, diritto di opposizione.

I dati personali saranno sottoposti a trattamento sia cartaceo che elettronico e/o automatizzato nel rispetto delle adeguate misure tecniche ed organizzative per la sicurezza del trattamento ai sensi art. 32 del GDPR ad opera di soggetti appositamente incaricati e autorizzati.

Titolare del trattamento è il Comune di Siziano e responsabile del trattamento è il Responsabile del Settore Servizi Sociali e Istruzione del Comune di Siziano.

PARTE SECONDA: AREE ED INTERVENTI FINANZIABILI

La presente parte riporta le aree e gli interventi finanziabili con questo avviso pubblico, per i quali è possibile presentare domanda secondo gli schemi allegati. Per i diversi interventi, sono inoltre precisati i criteri specifici di priorità.

11. AREA A – INTERVENTI GESTIONALI

11.1 <u>Percorsi di accompagnamento all'autonomia</u>	
Descrizione	<p>In quest'area progettuale rientrano un insieme di azioni, a forte valenza educativa, tese a promuovere l'autodeterminazione e la consapevolezza necessaria per sostenere la scelta di avviare un percorso graduale di distacco e separazione dai genitori e/o dai servizi residenziali per avviare un percorso di vita adulta indipendente basato sulla coabitazione.</p> <p>Il percorso di accompagnamento all'autonomia è un processo graduale che si compone di più fasi che interessano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la persona con disabilità, per aiutarla a sviluppare e consolidare la possibilità di autodeterminarsi (possibilità di scegliere e indicare le proprie preferenze), per aiutarla ad acquisire una soggettività adulta (la rappresentazione di sé come persona che può essere rispettata e riconosciuta nelle sue scelte e preferenze, ma che deve anche confrontarsi con una serie di responsabilità e di impegni da rispettare non solo rispetto alla scelta della coabitazione, ma anche nei vari contesti della vita quotidiana), per aiutarla ad acquisire competenze e capacità della vita adulta (saper fare); - la famiglia, per "accompagnarla" nella presa di coscienza che il percorso di emancipazione del proprio congiunto dalla vita con i genitori e/o nei servizi residenziali costituisce un percorso di adultità fisiologico e proprio della condizione umana e per tali ragioni necessita di essere pensato e progettato mediante gli opportuni sostegni; - Il contesto di vita comunitario costituito soprattutto dalle relazioni tra le persone con disabilità ed i luoghi di vita della comunità. <p>Gli interventi in quest'area accompagnano la famiglia e la persona disabile grave nel compiere passi verso lo sviluppo di competenze e capacità della vita adulta e l'autodeterminazione,</p>

	<p>offrendole l'opportunità di sperimentarsi in situazioni concrete (es. palestra autonomia, ecc.) e durante periodi di "distacco" dalla famiglia (es. week end di autonomia, vacanze, ecc.).</p> <p>Tali interventi possono altresì essere messi in campo per favorire percorsi di deistituzionalizzazione di persone disabili gravi inserite in servizi residenziali con caratteristiche differenti dalle condizioni di vita familiare, da perseguire in coerenza con il dettato della Legge 112.</p> <p>Il percorso di accompagnamento all'autonomia si potrà considerare compiuto allorché si concretizzerà in una delle diverse forme di "vivere in autonomia": dal trovare accoglienza in una delle soluzioni residenziali qui previste, al conseguimento di traguardi formativi, socio-relazionali e occupazionali, fino a scegliere di vivere in maniera indipendente.</p> <p>I percorsi previsti in tale area progettuale potranno essere attivati dopo la verifica della possibilità di attivazione di "analoghi interventi" sostenuti nell'ambito delle politiche regionali per la promozione dell'autonomia delle persone con disabilità.</p> <p>L'accesso al voucher per l'accompagnamento all'autonomia potrà essere concesso solo in presenza di una motivazione evidente da parte delle persone con disabilità, dei loro genitori e dei loro operatori di riferimento, a lavorare per svolgere un percorso propedeutico al distacco dai familiari attraverso percorsi di coabitazione temporanea all'interno di contesti abitativi diversi dalla propria abitazione o dai servizi diurni.</p>
Destinatari	<p>Fermo restando quanto sopra definito in termini di destinatari e priorità di accesso, considerando la platea dei potenziali beneficiari disabili gravi, si indicano di seguito le priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>rispetto all'età:</u> persone disabili con età compresa nel cluster 18-55 anni con <u>ulteriore priorità</u> a quelle nella fascia d'età 26-45 anni
Sostegni	<p><u>Voucher annuale fino a € 600,00</u> propedeutico all'attivazione e/o mantenimento del percorso di emancipazione, finalizzato ad assicurare specifiche attività di sostegno al contesto familiare (genitori/caregiver/altri familiari) per l'avvio di una coabitazione e la sua prosecuzione.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - consulenza/informazione sui bisogni e le aspettative della persona con disabilità; - sostegno alle relazioni familiari sia attraverso interventi alla singola famiglia, sia attraverso attività di mutuo aiuto; - sostegno/accompagnamento alla scelta di una vita autonoma del proprio figlio (distacco/uscita dal nucleo di origine); <p>Tale voucher può essere erogato singolarmente una sola volta e successivamente può essere attivato solo ad integrazione del voucher per l'accompagnamento all'autonomia.</p> <p><u>Voucher annuale per persona fino a € 4.800,00</u> per promuovere percorsi orientati all'acquisizione di livelli di autonomia finalizzati all'emancipazione dal contesto familiare (o alla deistituzionalizzazione).</p> <p>In concreto tali percorsi attengono a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisire autodeterminazione, consapevolezza di sé e consolidare il proprio benessere emozionale: avere cura di sé, vivere in maniera autonoma nel proprio contesto di vita migliorare e consolidare il senso di autostima e senso di responsabilità delle proprie azioni, organizzare il proprio tempo, intessere relazioni sociali; - acquisire/riacquisire una percezione di sé come persona adulta per emanciparsi dalla famiglia e/o dal servizio residenziale: apprendimento/riapprendimento di abilità specifiche quali ad esempio cucinare, tenere in ordine la casa, manifestare le proprie preferenze e le proprie scelte in relazione all'organizzare dei tempi, degli spazi e dei luoghi di vita, riconoscimento e rispetto delle regole di vita comunitaria e sociale; - rivalutare le proprie abitudini rispetto alla partecipazione sociale con particolare riferimento

	<p>alle opportunità di occupazione al fine di sviluppare o potenziare le proprie competenze, manifestando le proprie preferenze;</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi sui fattori ambientali che possano essere facilitatori per la buona attuazione del Progetto Individuale nel contesto abitativo, nel contesto sociale di vita, nel contesto lavorativo. <p>Tale voucher è finalizzato a sostenere per il complesso delle persone disabili gravi frequentanti o meno i servizi diurni per disabili (SFA, CSE, CDD), per sperimentare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accoglienza in alloggi palestra e/o altre formule residenziali, con priorità per quelle con i requisiti previsti dal D.M. per sperimentare le proprie abilità al di fuori del contesto d'origine; - esperienze di soggiorni extrafamiliari per sperimentare l'allontanamento dal contesto d'origine; - esperienze di tirocinio socializzante in ambiente lavorativo/occupazionale finalizzate a sostenere possibili percorsi di inserimento lavorativo. <p>Non potranno essere sostenute le spese per frequenza presso i servizi diurni CSE e SFA.</p> <p>Il voucher annuale per persona fino ad € 4.800,00 è incrementabile di un valore annuo fino a € 600,00 per assicurare attività di consulenza e sostegno al contesto familiare della persona disabile e attività di mutuo aiuto.</p> <p>I sostegni complessivamente previsti dalle diverse misure del Dopo di Noi non possono eccedere il limite massimo del sostegno qui previsto pari ad € 5.400 annuali (€ 4.800 + € 600).</p>
Compatibilità con altre misure e interventi	<ul style="list-style-type: none"> - Misura B1 e B2 FNA per chi attiva un progetto di Dopo di Noi; - Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD); - Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
Incompatibilità	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza residenziale in Unità d'Offerta sociosanitarie, sociali - PRO.VI. - Assegno per l'autonomia (FNA B1 e B2) - Sostegni "Supporto alla Residenzialità"

11.2 Supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative

Descrizione	Gli interventi in quest'area sono indirizzati a sostenere le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, oppure coinvolte in percorsi di "deistituzionalizzazione", presso le forme di residenzialità previste dal Decreto Ministeriale all'art. 3, c. 4 (gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing/Housing).	
Possibili soluzioni residenziali	Gruppi appartamento	Residenzialità/appartamento in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili. Rientrano in tale tipologia: <ul style="list-style-type: none"> - Gruppo appartamento gestito da un Ente pubblico o privato che assicura i servizi alberghieri, educativi e di assistenza; - Gruppo appartamento autogestito in cui convivono persone con disabilità autogestendosi i servizi alberghieri, educativi e di assistenza anche mediante il ricorso a personale assunto direttamente oppure tramite fornitori di sostegno esterni.
	Comunità alloggio sociali	In cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili e con i servizi alberghieri, educativi e di assistenza assicurati da Ente gestore, come forme di residenzialità qualificata per avviare un percorso che coerentemente con le finalità della Legge 112, possa poi trasformarsi in un percorso di vita Dopo di Noi all'interno di soluzioni alloggiative concepite come casa e non come struttura di servizio residenziale

	Cohousing/housing	Nella sua accezione originaria fa riferimento a insediamenti abitativi composti da abitazioni private corredate da spazi destinati all'uso comune e alla condivisione tra i diversi residenti (coholders). Tra i servizi di uso comune vi possono essere ampie cucine, locali lavanderia, spazi per gli ospiti, laboratori per il fai da te, spazi gioco per i bambini, palestra, piscina, internet-café, biblioteca, car sharing e altro. È possibile che il gestore assicuri alla persona disabile oltre all'alloggio anche servizi di natura alberghiera e/o di natura assistenziale e/o di natura educativo/animativa (anche attraverso l'impiego di residenti, cui viene assicurata una specifica remunerazione da parte del gestore stesso) diversi da quelli sopra definiti come servizi di "reciproca mutualità" - vicinato solidale. Di norma tali soluzioni abitative prevede la presenza da 2 a 5 posti letto.
Caratteristiche e requisiti delle soluzioni residenziali	<p>I gruppi appartamento e le soluzioni di Cohousing/housing devono avere le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> -capacità ricettiva non superiore a 5 posti letto (incluso eventualmente 1 posto letto di pronto intervento/sollievo); -in caso di ricettività più alta, in ogni caso non superiore a 10 posti letto (inclusi eventualmente 2 posti letto per pronto intervento/sollievo), deve esserci un'articolazione in moduli non superiori a 5 posti letto; <p>e possedere i seguenti requisiti strutturali:</p> <ul style="list-style-type: none"> -requisiti minimi previsti dalle norme per le case di civile abitazione; -sono rispettate le misure di sicurezza e di prevenzione dei rischi; -sono garantiti i requisiti per l'accessibilità e la mobilità interna; -è promosso l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone disabili, in particolare di tipo domotico, assistivo, di ambient assisted living e di connettività sociale; -gli spazi sono organizzati in maniera tale da riprodurre le condizioni abitative e relazionali della casa familiare (ad es. la persona disabile può utilizzare oggetti e mobili propri), garantendo spazi adeguati alla quotidianità e al tempo libero; -gli spazi sono organizzati a tutela della riservatezza: le camere da letto sono preferibilmente singole. <p>Le residenzialità, nella formula dei Gruppi appartamento gestiti da Ente erogatore e delle soluzioni di Housing/Cohousing, non sono unità di offerta standardizzate e devono essere autorizzate a funzionare ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera b) della l.r. n. 3/2008.</p> <p>Le Comunità alloggio sociali per disabili (CA) e le Comunità Socio Sanitarie per disabili (CSS) con capacità ricettiva fino a n. 5 posti letto possono accedere ai sostegni qui di seguito previsti solo in presenza di specifiche condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -capacità ricettiva fino a 5 posti letto e separate dal resto delle unità di offerta standardizzata; -nessuna contrattualizzazione con il SSN; -tutti e 5 i posti letto devono essere destinati a progettualità Dopo di Noi e non sono prevedibili compresenze con altre persone con disabilità, afferenti a percorsi ordinari delle CA e delle CSS; <p>Le strutture sopra richiamate (CA e CSS) potranno accogliere progettualità Dopo di Noi di carattere residenziale e quindi non di accompagnamento all'autonomia, quando si verificano le seguenti situazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ l'ente gestore della comunità alloggio sociale intende avviare una progettualità che assicuri, in tempi definiti, l'evoluzione della struttura in una soluzione abitativa pienamente rispondente alle caratteristiche stabilite dalla Legge 112/2016 e quindi modificherà la sua definizione (da Comunità alloggio ad appartamento autorizzato come sperimentazione); ▪ la persona che avvia il progetto Dopo di Noi di carattere residenziale è già inserita nella comunità, e non vi è una prospettiva immediata di trasferimento in altra soluzione abitativa ex 112/2016; ▪ la situazione personale e familiare, magari a conclusione di un percorso di accompagnamento, sostiene un progetto Dopo di Noi residenziale, ma nel territorio di riferimento non sono disponibili nell'immediato risorse abitative ex 112/2016 e la Comunità è l'unica risorsa territoriale; 	

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ nelle situazioni, come indicato nel presente provvedimento, per le quali è utile un periodo in una residenzialità qualificata per avviare il percorso di vita Dopo di Noi. <p>In ogni caso la permanenza nella CA/CSS è temporanea e finalizzata al raggiungimento, entro un tempo definito nel progetto, della piena realizzazione del Dopo di Noi in altre soluzioni residenziali.</p> <p>Nell'ipotesi di deroga temporanea concessa per strutture residenziali con capacità ricettiva superiore a 5 posti letto e con impossibilità di sua articolazione in due moduli abitativi distinti, la residenzialità in via continuativa deve essere assicurata per non più di 5 ospiti per mantenere un profilo di coerenza con quanto normato dal DM del 23/11/2016 e dalla delibera regionale 6674/17. Tutti e 5 i p.l. devono essere destinati a progettualità Dopo di Noi e non sono prevedibili presenze con altre persone con disabilità, afferenti a percorsi ordinari delle CSS.</p>
Destinatari	<p>Fermo restando quanto sopra definito in termini di destinatari e priorità di accesso, considerando la platea dei potenziali beneficiari, e premesso che tale sostegno si indirizza a persone accolte in via permanente, si indicano di seguito le priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>condizione</u>: <ul style="list-style-type: none"> - persone disabili già accolte e inserite, alla data di approvazione del presente provvedimento nella residenzialità oggetto del seguente programma senza alcun limite di età; - persone per cui si prevede il nuovo accesso alle residenzialità con le seguenti priorità: indipendentemente dall'età, se per la persona disabile la famiglia ha avviato un percorso di messa a disposizione di proprio patrimonio immobiliare, oppure in cluster d'età 45-64 anni. ▪ <u>fragilità</u>: <ul style="list-style-type: none"> - persone con valutazione ADL inferiore/uguale a 4, IADL inferiore/uguale a 7,5 ovvero se provenienti da RSD/CSS, in classe Sidi 5
Sostegni	<p>I sostegni si diversificano per tipologia di residenzialità e presenza o meno del supporto di un ente gestore:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Voucher: Gruppo appartamento o Comunità alloggio "temporanea" con Ente gestore ▪ Contributo: Gruppo appartamento per almeno 2 persone con disabilità che si autogestiscono; ▪ Buono: per persone che vivono in soluzioni di Cohousing/ Housing. <p>Fermo restando la priorità per i sostegni volti a assicurare gli interventi a favore delle famiglie che mettono a disposizione il "patrimonio immobiliare", si declinano di seguito le tipologie di sostegni per ordine di priorità:</p>
11.2.1 Voucher residenzialità con Ente gestore	
Descrizione	contributo ai costi relativi alle prestazioni di assistenza tutelare e socio educativa, nonché ai servizi generali assicurati dall'Ente gestore della residenza
Entità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ fino ad € 500,00 mensili per persona che frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD); ▪ fino ad € 700,00 per persona che NON frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD).
Compatibilità con altre misure e interventi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assistenza Domiciliare Integrata (ADI); ▪ Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE); ▪ Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA); ▪ Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD); ▪ Sostegno "Ristrutturazione" del presente Programma;
Incompatibilità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Misura B1 e B2 FNA: Assegno per l'autonomia; ▪ Progetto Vita Indipendente (PRO.VI); ▪ Voucher inclusione disabili; ▪ Servizio di Assistenza Domiciliare comunale (SAD); ▪ Sostegno "Voucher accompagnamento all'autonomia" del presente Programma;

11.2.2 Contributo residenzialità autogestita	
Descrizione	Erogato alle persone disabili gravi che vivono in residenzialità, di cui al presente Programma, in autogestione.
Entità	Fino ad un massimo di € 600,00. L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dai "conviventi" per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni). Il contributo non può eccedere l'80% dei succitati costi.
Compatibilità con altre misure e interventi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Misura B1 FNA: Buono assistente personale; ▪ Misura B1 e B2 FNA: Assegno per l'autonomia; ▪ Sostegni forniti con il Progetto Vita Indipendente (PRO.VI); ▪ Servizio Assistenza Domiciliare comunale (SAD;) ▪ Assistenza Domiciliare Integrata (ADI); ▪ Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE); ▪ Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA); ▪ Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD); ▪ Sostegno "Canone di locazione/Spese condominiali" del presente Programma; ▪ Sostegno "Ristrutturazione" del presente Programma; <p>Tali Misure sommate al Buono sopra definito non devono in ogni caso eccedere l'80% delle spese sostenute dalla persona con disabilità per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).</p>
Incompatibilità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Voucher inclusione disabili; ▪ Sostegno "Accompagnamento all'Autonomia" del presente Programma;
11.2.3 Buono mensile di € 700 pro capite erogato alla persona disabile grave che vive in Cohousing /Housing	
Descrizione	Tale buono viene erogato in un contesto dove non esiste un Ente gestore, ma una sviluppata rete di assistenza anche di tipo volontaristica.
Entità	L'entità può essere aumentata sino a € 900,00 in particolari situazioni di fragilità L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dalla persona per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni). Il contributo non può eccedere l'80% dei succitati costi.
Compatibilità con altre misure e interventi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Misura B1 FNA: Buono assistente personale; ▪ Misura B1 e B2 FNA: Assegno per l'autonomia; ▪ Sostegni forniti con il Progetto Vita Indipendente (PRO.VI); ▪ Servizio Assistenza Domiciliare comunale (SAD;) ▪ Assistenza Domiciliare Integrata (ADI); ▪ Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE); ▪ Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA); ▪ Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD); ▪ Sostegno "Canone di locazione/Spese condominiali" del presente Programma; ▪ Sostegno "Ristrutturazione" del presente Programma;

		Tali Misure sommate al Buono sopra definito non devono in ogni caso eccedere l'80% delle spese sostenute dalla persona con disabilità per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).
	Incompatibilità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Voucher inclusione disabili; ▪ Sostegno "Accompagnamento all'Autonomia" del presente Programma;
11.3 Ricoveri di pronto intervento/sollievo		
Descrizione	In caso di situazioni di emergenza (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del caregiver familiare, ecc.) che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave per una vita dignitosa al proprio domicilio e non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare per consentire il suo permanere nel suo contesto di vita, si può attivare il sostegno qui previsto.	
Entità	Contributo giornaliero pro capite fino ad € 100,00 per ricovero di pronto intervento, per massimo n. 60 giorni, per sostenere il costo della retta assistenziale, commisurato al reddito familiare e comunque per un importo massimo non superiore all'80% del costo del ricovero.	
Compatibilità e incompatibilità	<p>I ricoveri temporanei devono realizzarsi presso le residenzialità stabilite dal Decreto ministeriale o se si verifica l'assenza di soluzioni abitative ad esse conformi, si provvede presso altre unità d'offerta residenziali per persone con disabilità (ad es. Comunità alloggio, Comunità alloggio Socio Sanitaria, Residenza Sociosanitaria).</p> <p>In caso di erogazione del Voucher per l'accompagnamento all'autonomia, la persona disabile grave accolta in pronto intervento può proseguire le attività previste.</p> <p>Tale contributo non è riconosciuto nel caso di ricovero gratuito presso unità d'offerta sociosanitarie accreditate, così come previsto dalla normativa regionale vigente a favore di determinate tipologie di disabilità (es. persone con malattia del motoneurone, ivi compresa la Sclerosi Laterale Amiotrofica).</p>	

12. AREA B - INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Le risorse sono destinate a sostenere i seguenti interventi:

12.1 Contribuire alle spese per canoni di locazione	
Descrizione	Questo sostegno è finalizzato a sostenere le persone disabili gravi prive del sostegno familiare, fermo restando quanto sopra definito in termini di destinatari e priorità di accesso, per contribuire agli oneri della locazione.
Entità	Contributo mensile fino a € 300,00 per unità abitativa a sostegno del canone di locazione, comunque non superiore all'80% dei costi complessivi.
Compatibilità e incompatibilità	<p>Questa tipologia di sostegno è compatibile con i seguenti altri interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sostegno "Spese condominiali" ▪ Sostegno "Ristrutturazione" ▪ Sostegno "Residenzialità autogestita" da persone disabili gravi ▪ Sostegno "soluzioni in Cohousing/Housing"
12.2 Contribuire al pagamento delle spese condominiali	
Descrizione	Questo sostegno è finalizzato a sostenere le persone disabili gravi prive del sostegno familiare, fermo restando quanto sopra definito in termini di destinatari e priorità di accesso, per contribuire al pagamento delle spese condominiali.

Entità	Contributo annuale fino ad un massimo di € 1.500,00 per unità abitativa a sostegno delle spese condominiali, comunque non superiore all'80% del totale spese.
Compatibilità e incompatibilità	Questa tipologia di sostegno è compatibile con i seguenti altri interventi: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sostegno "Canone locazione" ▪ Sostegno "Ristrutturazione" ▪ Sostegno "Residenzialità autogestita" da persone disabili gravi ▪ Sostegno "soluzioni in Cohousing/Housing"
12.3 Sostenere spese per adeguamenti finalizzati alla fruibilità dell'ambiente domestico	
Descrizione	Questo sostegno è relativo alle spese per adeguamenti finalizzati alla fruibilità dell'ambiente domestico (domotica e/o riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza) attraverso investimenti dei familiari anche attraverso donazioni a Fondazioni o enti del terzo settore espressamente finalizzate e vincolate all'avvio di percorsi di vita in co-abitazione, spese per riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, con particolare ma non esclusiva attenzione a strumenti di telesorveglianza o teleassistenza.
Entità	L'intervento prevede un contributo fino ad un massimo di € 20.000,00 per unità abitativa, non superiore al 70% del costo dell'intervento.
Compatibilità e incompatibilità	Le unità abitative oggetto degli interventi qui previsti non possono essere distolte dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto né alienate per un periodo di almeno 5 anni dalla data di assegnazione del contributo. Il contributo non è erogabile alla singola persona per il proprio appartamento, eccezion fatta se essa lo mette a disposizione per dividerlo con altre persone (residenzialità autogestita). Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali. Dietro motivata e documentata istanza, è possibile richiedere un nuovo contributo di € 20.000,00 solo qualora fosse necessario intervenire con ulteriori e diversi lavori rispetto a quelli già effettuati per sopraggiunte esigenze del/i co-residente/i. L'accesso al medesimo sostegno, per interventi diversi da quelli per i quali è stato erogato il primo contributo, potrà essere riconosciuto solo a seguito di una rivalutazione della progettualità da parte dell'Ambito e con proroga di ulteriori 5 anni del vincolo di destinazione. Il sostegno per interventi strutturali non può comunque superare l'importo complessivo di € 40.000 ad unità immobiliare. In caso di scarsità di risorse, sarà riconosciuta la priorità alle nuove domande

PARTE TERZA: INFORMAZIONI FINALI

13. INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

Per ogni informazione e chiarimento sul presente avviso e sulla compilazione della domanda è possibile rivolgersi alla Dott.ssa Irene Maugeri all'Ufficio di Piano del Comune di Sizzano:

- tramite telefono al n. 0382/6780227
- tramite e-mail al seguente indirizzo: irene.maugeri@comune.siziano.pv.it

14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

La Responsabile del Procedimento è la Responsabile del Settore Servizi Sociali ed Istruzione del Comune di Sizzano, Ente capofila dell'Ambito, dr.ssa Patrizia Cornalba.

La Responsabile del Servizio*
Dr.ssa Patrizia Cornalba

Il presente documento informatico è stato firmato digitalmente in conformità alle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, approvato con il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.